

Verso una gestione coordinata ed efficace della PSA: il punto di vista degli stakeholder

Antonia Ricci

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

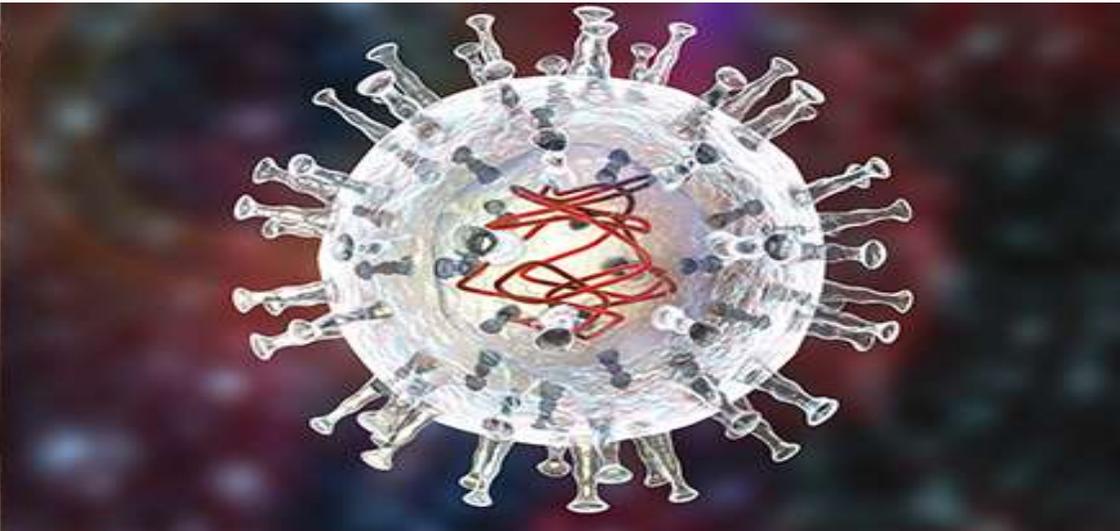
Corso "Peste Suina Africana: fronteggiare l'emergenza e prevenire"

Fieragricola Veronafiere, 2 febbraio 2024



● Prevenzione, sorveglianza e gestione della PSA

- La Peste Suina Africana (PSA) richiede **strategie coordinate** di prevenzione, sorveglianza e gestione per impedirne la diffusione nelle zone ancora indenni
- La **resistenza del virus**, le diverse **tipologie di allevamento** suino e la disomogenea **gestione del cinghiale** rendono difficile l'applicazione di un approccio coordinato al problema
- La malattia coinvolge **stakeholder differenti** (allevatori, veterinari, servizi forestali, cacciatori ecc.) che possono avere priorità e linguaggi diversi tra loro



Prevenzione, sorveglianza e gestione della PSA

Progetti e iniziative sulla PSA in cui è coinvolto l'IZSVe

- DEATHBOARS uno studio sperimentale per la sorveglianza e la prevenzione della peste suina africana
- PSA-PRINCE uno studio sociale di percezione e comunicazione del rischio
- Materiali di divulgazione: video, flyers, Appunti di scienza disponibili su <https://www.izsvenezie.it/temi/malattie-patogeni/peste-suina-africana/>
- Corsi di formazione



● Prevenzione, sorveglianza e gestione della PSA

UNO STUDIO SOCIALE IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

PSA-PRINCE

Peste Suina Africana: indagine sulla Percezione del Rischio nelle categorie di stakeholder della filiera suinicola e del mondo faunistico-venatorio per strutturare interventi di INformazione e di ComunicazioneE istituzionale efficaci ai fini del miglioramento delle strategie di prevenzione e controllo.



- ✓ Indagare il livello di awareness sulla PSA degli stakeholder e creare momenti di confronto
- ✓ Identificare strumenti e azioni coordinate di prevenzione, gestione e comunicazione istituzionale validate e costruite attraverso strategie partecipative

Fasi e obiettivi dello studio

1

**ANALISI STAKEHOLDER
SETTORE SUINICOLO E
FAUNISTICO-VENATORIO**

2

**PARTECIPAZIONE PER
LA PRIORITIZZAZIONE
DELLE INFORMAZIONI**

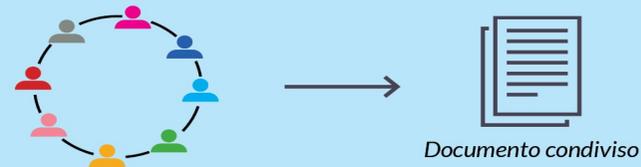
3

**STRATEGIA INTEGRATA
DI COMUNICAZIONE**

Qual è il livello di *awareness* sulla PSA rispetto a gravità della malattia, fattori di rischio, misure di prevenzione e biosicurezza nei principali stakeholder?



Quali sono le informazioni utili alla pianificazione di strategie comunicative mirate che rispondano ai bisogni di informazione/sensibilizzazione dei diversi stakeholder?



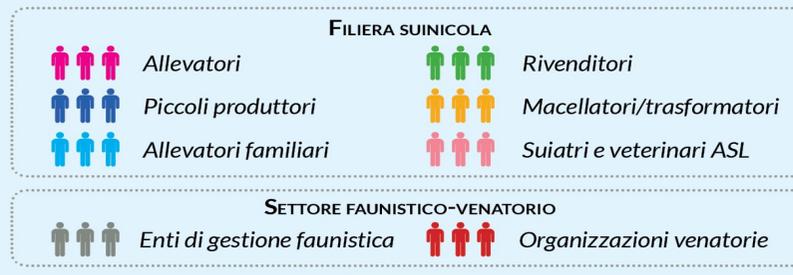
Come potenziare le strategie di prevenzione e sorveglianza della PSA attraverso attività di informazione e comunicazione istituzionale?



WP1: Analisi degli stakeholder di settore

1 ANALISI STAKEHOLDER SETTORE SUINICOLO E FAUNISTICO-VENATORIO

Qual è il livello di *awareness* sulla PSA rispetto a gravità della malattia, fattori di rischio, misure di prevenzione e biosicurezza nei principali stakeholder?



Target

1. **Medici veterinari** pubblici e liberi professionisti
2. **Allevatori** (professionali, di filiera e piccoli allevamenti)
3. **Cacciatori, Presidenti distretti venatori, Presidenti riserve di caccia**
4. **Forze di vigilanza** (Polizia provinciale e Ispettorato forestale)

Metodi

- 2 Focus group: 1 con Veterinari ASL ; 1 con veterinari suiatri (tot n=21)
- 14 Interviste + questionario online (n=134)
- 20 Interviste con cacciatori, presidenti distretti venatori, presidenti riserve di caccia
- 1 Focus Group con Forze di vigilanza (Polizia provincia e Ispettorato forestale)

● WP1 Sintesi dei risultati: **Cacciatori**

Percezione del ruolo del cacciatore rispetto alla PSA

- Ruolo importante nella sorveglianza passiva: i cacciatori sono «sentinelle del territorio»

Conoscenza della PSA

- Buona conoscenza dei corretti comportamenti e delle misure di biosicurezza da adottare in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiali
- Buona conoscenza di azioni di prevenzione e controllo avviate da organismi preposti, talvolta ritenute costose e poco efficaci
- Scarsa conoscenza del PRIU (Piano Regionale Interventi Urgenti)
- Volontà di incrementare le conoscenze e ricevere aggiornamenti

Proposte emerse dai cacciatori

- Incrementare la collaborazione con gli Enti preposti in materia di Prevenzione
- Sensibilizzare e coinvolgere tutta la cittadinanza rispetto al tema
- Strutturare canali informativi per favorire il monitoraggio efficace e l'allerta rapida

● WP1 Sintesi dei risultati: **Allevatori**

Percezione del rischio degli allevatori rispetto alla PSA

- L'ingresso della PSA in allevamento dipende dai comportamenti umani (non dalla presenza dei cinghiali)
- Alle diverse tipologie di allevamento corrispondono diversi livelli di preoccupazione rispetto al possibile arrivo della malattia e diversa capacità di corrispondere agli adeguamenti normativi in biosicurezza

Tipologie di allevamento	Livello di preoccupazione PSA	Applicazione norme di biosicurezza
Aziende di filiera e professionali	Medio/Basso	Poche/discrete difficoltà di adeguamento
Aziende familiari e PPL	Medio/Alto	Molte difficoltà di adeguamento, si preferisce un approccio ad hoc in accordo con veterinari

Proposte emerse dagli allevatori

- Incrementare i momenti formativi-informativi con il coinvolgimento di ASL e IZZSS

● WP1 Sintesi dei risultati: **proposte degli stakeholder**

Stakeholder settore selvatico:

- Rinforzare e ampliare la rete per la sorveglianza
- Sensibilizzare la cittadinanza sulla malattia
- Fornire aggiornamento continuo ai cacciatori

Stakeholder operanti nelle filiere:

- Incrementare l'attenzione verso le realtà più critiche
- Fornire aggiornamento continuo agli allevatori
- Favorire l'applicazione delle misure di biosicurezza

Stakeholder istituzionali e non:

- Definire un piano operativo efficace e condiviso a vari livelli
- Creare una rete di stakeholder sul territorio che collabori attivamente alla sorveglianza della PSA
- Condividere informazioni aggiornate e corrette sulla malattia

● WP2: Intervento partecipativo (*attività 2024*)

2 PARTECIPAZIONE PER LA PRIORITIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI



Target

1. **Amministratori locali** (Comuni, Province e Regioni)
2. **Esperti area sanitaria** (IZSVe, ASL)
3. **Unità di crisi, Gruppi operativi territoriali**

Metodi



Tavolo di lavoro (consensus conference) (n=40)
Creazione e validazione **Documento condiviso**



Progetto realizzato in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale Pesti Suine, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche

Ricci Antonia

Direttore Generale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Legnaro (PD)

